

TORNATA DEL 14 MARZO

GALEOTTI, relatore. Domando la parola sul capitolo 77.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GALEOTTI, relatore. Quanto al capitolo 77 bisogna attenersi in massima alla cifra proposta dal Ministero nella seconda appendice, cioè alla somma di 263,163 36.

Questo capitolo è diviso in diversi articoli, che sono notati nella stessa appendice. La Commissione approva l'articolo 5 concernente l'Università di Palermo, meno quelli segnati colle lettere *C* e *D*, *Locale per la scuola di chimica farmaceutica, e spese di primo stabilimento per detto laboratorio*, che formano una cifra complessiva di lire 49,000. Siccome questa cifra incontra un ostacolo nella legge del bilancio, così è stato convenuto col signor ministro che per queste due partite presenterà al Parlamento un apposito progetto di legge, cosicchè dalla somma richiesta per quest'articolo dal Ministero propone che siano sospese le due partite costituenti in tutto la somma di lire 49,000.

PRESIDENTE. La Commissione propone che la somma iscritta su questo capitolo sia diminuita di lire 49,000.

GALEOTTI, relatore. È una sospensione; non una resecuzione.

PRESIDENTE. S'intende: la Commissione propone che si sospenda d'iscrivere la somma di lire 49,000 alle lettere *C* e *D* dell'articolo 5 del capitolo 77.

SANGUINETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sopra questo argomento?

SANGUINETTI. Intendo parlare sul capitolo 77, e per quella parte delle spese che riguardano l'Università di Torino.

PRESIDENTE. Ora non siamo all'Università di Torino: siamo al locale per la scuola e laboratorio di chimica-farmaceutica ed alle spese di primo stabilimento per detto laboratorio in Palermo.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà sospesa l'iscrizione della somma di lire 49,000 proposta nelle lettere *C* e *D* dell'articolo 5 di questo capitolo 77.

(È approvata.)

GALEOTTI, relatore. Proseguendo all'articolo 8 che riguarda l'Università di Pisa, sono due partite di sei mila lire. La Commissione nega i fondi per la partita concernente la spesa di primo stabilimento per esercitazioni di zoologia, anatomia, che è di lire 4000. E ciò per essere coerente alle deliberazioni prese a riguardo alle spese ordinarie in seguito delle già esposte dal presidente della Commissione ed accettate dal ministro riguardo agli esercizi pratici.

PRESIDENTE. Dunque si cancellerebbero sei mila lire dall'articolo 8, *Università di Pisa*.

LANZA GIOVANNI. Non sono che quattro. All'articolo 8 vi sono due assegni, uno di 4 mila lire che riguarda le spese per esercitazioni di zoologia ed anatomia. Questa si propone di toglierla, perchè nelle ordinarie se ne tolgono anche le spese analoghe, invitando il ministro a provvedere in un modo complessivo, qualora creda necessario che si stabiliscano queste esercitazioni di zoologia in talune Università. Dunque per

queste 4 mila lire la Commissione ne propone per ora la soppressione.

In quanto alle altre 2 mila lire che riguardano spese di acquisto di strumenti e di oggetti ad uso di laboratorio di chimica-farmaceutica e per locali da appiogiarsi, queste le ammette.

PRESIDENTE. Adunque la cancellazione è di lire 4 mila relative alla spesa di primo stabilimento per le esercitazioni di zoologia e di anatomia, ecc.

Chi intende approvare questa cancellazione si alzi.

(La Camera approva.)

GALEOTTI, relatore. Sugli articoli 9, 10 ed 11 dello stesso capitolo non v'è nessuna opposizione, essendo la Commissione d'accordo col ministro.

PRESIDENTE. Dunque non ci sarebbe che a togliere 53 mila lire dall'intera somma, che verrebbe ridotta a lire 210,163 36.

A quel che sento non v'è nessun dissenso per quel che spetta l'Università di Torino.

SANGUINETTI. Domando la parola.

Parmi che quando si apre la discussione sopra un capitolo, siccome in esso è possibile lo storno da un articolo all'altro, si possa parlare su tutti gli articoli che sono compresi in quel capitolo, quindi io non vorrei domandare al Ministero ed alla Commissione altro che uno schiarimento, ed uno schiarimento che stimo necessarissimo.

C'è qui una spesa di cui non è indicata l'utilità e tanto meno la necessità. Si tratta di dieci mila lire destinate all'acquisto di una collezione di uccelli del marchese Antinori. Domando anzitutto all'onorevole signor ministro se la collezione zoologica di Torino sia o no completa. Se fosse completa, sarebbe inutile fare quest'acquisto; se non è completa, vorrei mi dicesse quali sono le specie e le varietà che mancano, e se colla compra della collezione degli uccelli del marchese Antinori si venga a completare il museo per quella parte di specie o di varietà che vi mancano.

Se comprando questa collezione si venisse ad avere dei duplicati, allora questa spesa sarebbe perfettamente inutile, sarebbe denaro sprecato. Ora credo che il museo di Torino sia sufficientemente completo e non abbia d'uopo di far questa spesa: almeno debbo crederlo finchè io non abbia dal signor ministro delle spiegazioni particolareggiate intorno agli uccelli del marchese Antinori. (*Si ride*)

AMARI, ministro per la pubblica istruzione. Venendo al Ministero trovai che il mio predecessore aveva stabilito di fare acquisto di questa collezione del marchese Antinori. Come una gran parte dei signori deputati sa, il marchese Antinori è un illustre italiano, che ha viaggiato per lunghi anni nell'interno dell'Africa, coltivando l'ornitologia e la geografia, e ne ha riportato una preziosa collezione. Questa fu offerta al mio predecessore, il quale volentieri la accettò, ed io credo abbia fatto benissimo. Il mio predecessore mandò questa collezione al museo di Torino, incaricando il direttore del medesimo di vedere quali individui o specie